

RASSEGNA STAMPA 2012



**INAUGURAZIONE HELP CENTER TORINO
RAPPORTO ONDS 2011 – DIARIO ELETTRONICO**



UN CUORE IN STAZIONE

Inaugurazione della "Casa di prima accoglienza notturna per persone senza fissa dimora"
MERCOLEDÌ 30 MAGGIO alle h 12,30 in VIA SACCHI 47-49

Verrà inaugurato l'ambulatorio socio sanitario, casa di prima accoglienza notturna per persone senza fissa dimora e servizio di educativa territoriale diurna.

Per maggiori informazioni sugli interventi all'inaugurazione download del [programma](#).



**UN
CUORE
IN
STAZIONE**

un progetto di Enel Cuore
e Ferrovie dello Stato Italiane
per aiutare le persone
senza fissa dimora

 

**SERVIZI DI PRIMA
ACCOGLIENZA
PER ADULTI IN DIFFICOLTÀ**

ambulatorio socio sanitario
casa di prima accoglienza notturna
per persone senza dimora
servizio di educativa territoriale
diurna





sono lieti di invitarVi
all'inaugurazione
dei servizi di prima accoglienza
per adulti in difficoltà,
che si terrà a Torino in via Sacchi 47-49,
il 30 maggio 2012, alle 12.30

interverranno:

Piero Fassino, *Sindaco Città di Torino*
Elide Tisi, *Assessore alla Salute, Politiche Sociali e Abitative
Città di Torino*
Daniela Carosio, *Direttore Centrale Comunicazioni Esterne
Ferrovie dello Stato Italiane*
Novella Pellegrini, *Segretario Generale Enel Cuore Onlus*
Giovanna Briccarello, *Direttore Generale ASL TO 1*
Paolo Petrucci, *Presidente Cooperativa Animazione Valdocco*
Alessandro Radicchi, *Direttore ONDS
Osservatorio Nazionale sul Disagio e la Solidarietà nelle stazioni italiane*



Il sindaco Piero Fassino dopo l'inaugurazione

Otto posti letto vicino a Porta Nuova Ambulatorio e dormitorio per i senza fissa dimora

OTTO posti letto e un ambulatorio socio-sanitario per accogliere i senza fissa dimora di Torino in via Sacchi 47. Il nuovo centro è stato inaugurato ieri, un progetto che si chiama "Un cuore in stazione" realizzato grazie al contributo di Enel Cuore, l'organizzazione senza scopo di lucro del gruppo. I locali sono stati messi a disposizione dalle Ferrovie dello Stato, che li ha concessi in comodato a Palazzo Civico. La gestione è affidata alle cooperative sociali Valdacco e Terra Mia. Nel futuro i posti saranno 18, dice l'assessore alle politiche sociali del Comune Elide Tisi. La lista d'attesa per un ricovero notturno resta comunque molto alta, sono circa 100 le persone che mediamente non trovano un letto per la notte, mentre la Città offre circa 170 posti in sette strutture. «Storicamente — dice il sindaco Piero Fassino — le stazioni ferroviarie assolvono a tante funzioni, fra cui quella di ricovero. Il progetto di oggi va in questa direzione».

(s. str.)

© 2012 ONDS - COOPERATIVA SOCIALE EUROPE CONSULTING



Alla stazione di Porta Nuova

Un tetto e un ambulatorio per chi non ha casa

■ Se le ferrovie sono le arterie di una nazione, da ieri nella stazione di Porta Nuova batte un cuore nuovo, quello dei senza dimora. A loro sono dedicati la casa di ospitalità notturna e l'ambulatorio medico in via Sacchi 47 e 49. Otto posti letto, nuovi arredi e un ampliamento degli spazi a disposizione di senzatetto e operatori sociali. Il progetto è



Fassino all'inaugurazione

stato realizzato da diversi soggetti fra cui le Ferrovie dello Stato, che hanno concesso in comodato d'uso gratuito i propri locali alla Città; a finanziare i lavori è stata l'associazione Enel Cuore Onlus con 280 mila euro. All'inaugurazione era presente il sindaco Piero Fassino: «L'assistenza non deve essere episodica». I locali di via Sacchi sono gestiti dalla cooperativa sociale Animazione Valdocco.



PORTA NUOVA**Da Enel e Ferrovie, casa ai senza tetto**

■ Arriva anche a Torino il Progetto di solidarietà «Un cuore in stazione» per i senza fissa dimora. Da oggi infatti la stazione di Torino Porta Nuova ospiterà un Centro polifunzionale di accoglienza dotato di otto posti letto e di un ambulatorio socio sanitario. Una ristrutturazione della Casa di prima accoglienza di via Sacchi resa possibile grazie ai contributi di Enel Cuore, la Onlus di Enel e alla ospitalità di Ferrovie dello Stato Italiane in propri locali, dati in comodato d'uso gratuito al Comune di Torino. Ad inaugurare il nuovo centro il sindaco Piero Fassino, l'assessore alla Salute, Politiche Sociali e Abitative del Comune di Torino Elide Tisi, il Direttore Centrale Comunicazioni Esterne Ferrovie dello Stato Italiane Daniela Carosio, il Segretario Generale Enel Cuore Onlus Novella Pellegrini. Presenti anche il Direttore Generale dell'ASL

TO1 Giovanna Briccarello, il presidente della Cooperativa Animazione Valdocco Paolo Petrucci e il Direttore dell'Osservatorio Nazionale sul Disagio e la Solidarietà (ONDS) nelle stazioni italiane Alessandro Radicchi. Il nuovo Help Center, gestito dalle cooperative sociali «Animazione Valdocco» e «Terra Mia», è stato progettato e organizzato per consentire agli utenti percorsi differenziati di accesso ai servizi offerti (igiene personale, accoglienza e segretariato sociale, visita medica) e dare ospitalità a persone in condizioni di necessità. In particolare gli otto posti saranno disponibili per una permanenza massima di 60 giorni su segnalazione dei Servizi Sociali del Comune. Quello di Torino è uno degli 11 interventi previsti nell'ambito del progetto di solidarietà nazionale ideato nel 2008 da Enel Cuore Onlus e Ferrovie dello Stato.



“Un cuore senza stazione”

23/05/2012



L'emarginazione sociale, che gravita soprattutto intorno alle stazioni ferroviarie, è un problema che perdura in Italia da anni, e necessita di essere affrontato con misure di solidarietà.

È con questo fine che nel 2008, grazie all'**accordo tra Enel Cuore Onlus e Ferrovie dello Stato**, è nato il **progetto “Un cuore in Stazione”**, volto ad **aiutare concretamente le persone senza fissa dimora**, mettendo a disposizione e ristrutturando immobili nei pressi delle stazioni ferroviarie di alcune città italiane.

Mercoledì 30 maggio si terrà alle ore 12.30, a Torino, vicino alla stazione Porta Nuova, in via Sacchi 47/49, l'inaugurazione di alcuni Servizi di Prima Accoglienza per adulti in difficoltà (ambulatorio socio-sanitario, casa di prima accoglienza notturna per persone senza fissa dimora, servizio di educativa territoriale diurna).

A gestire tali centri saranno **associazioni territoriali**, quali la **Cooperativa Valdocco Animazione** e la Società Cooperativa Sociale Onlus **Terra mia**, che si impegneranno anche nell'inserimento sociale delle persone disagiate che si rivolgeranno ad essi.

All'inaugurazione, oltre al Sindaco della Città di Torino, Piero Fassino; l'Assessore alla Salute, Politiche Sociali e Riabilitative della Città di Torino, Elide Tisi; saranno presenti il Direttore Centrale Comunicazioni Esterne Ferrovie dello Stato Italiane, Daniela Carosio; il Segretario Generale Enel Cuore Onlus, Novella Pellegrini; il Direttore Generale ASL TO 2, Giovanna Bricarello; il Presidente Cooperativa Animazione Valdocco, Paolo Petrucci e il Direttore ONDS, Alessandro Radicchi.

Fonte: www.cpdconsulta.it/it/news/news.php?id=547

Presente anche in: www.omceotorinoservizi.com/service/?p=2014

Torino Porta Nuova: "Un Cuore in Stazione" per i senza fissa dimora

Arriva anche a Torino il Progetto di solidarietà "Un cuore in stazione" per i senza fissa dimora

30/05/2012

Da oggi infatti la stazione di Torino Porta Nuova ospiterà un moderno Centro polifunzionale di accoglienza dotato di sedici posti letto e di un ambulatorio socio sanitario.

Un'importante ristrutturazione e ampliamento della Casa di prima accoglienza di via Sacchi resa possibile grazie ai contributi messi a disposizione da ENEL CUORE, la Onlus di ENEL e alla ospitalità di Ferrovie dello Stato Italiane in propri locali, dati in comodato d'uso gratuito al Comune di Torino.



Ad inaugurare il nuovo Centro il Sindaco di Torino **Piero Fassino**, l'Assessore alla Salute, Politiche Sociali e Abitative del Comune di Torino **Elide Tisi**, il Direttore Centrale Comunicazioni Esterne Ferrovie dello Stato Italiane **Daniela Carosio**, il Segretario Generale Enel Cuore Onlus **Novella Pellegrini**.

Presenti anche il Direttore Generale dell'ASL TO1 **Giovanna Briccarello**, il Presidente della Cooperativa Animazione Valdocco **Paolo Petrucci** e il Direttore dell'Osservatorio Nazionale sul Disagio e la Solidarietà (ONDS) nelle stazioni italiane **Alessandro Radicchi**.

Il nuovo Help Center, gestito dalle cooperative sociali "Animazione Valdocco" e "Terra Mia", è stato progettato e organizzato per consentire agli utenti percorsi differenziati di accesso ai servizi offerti (igiene personale, accoglienza e segretariato sociale, visita medica) e dare ospitalità a persone in condizioni di necessità. In particolare gli otto posti saranno disponibili per una permanenza massima di 60 giorni su segnalazione dei Servizi Sociali del Comune.

Quello di Torino è uno degli 11 interventi previsti nell'ambito del progetto di solidarietà nazionale "Un cuore in stazione" ideato nel 2008 da Enel Cuore Onlus e Ferrovie dello Stato Italiane per portare sollievo alle persone senza fissa dimora.

Il progetto prevede l'apertura o l'ampliamento di Centri di accoglienza e di Help Center per accogliere persone in difficoltà e accompagnarle in un processo di indirizzo e di reinserimento nel tessuto sociale.

Solo nel 2011, a livello nazionale, sono stati più di **127mila** gli interventi sociali effettuati e oltre **10mila** le persone che per la prima volta si sono rivolte ai Centri.

Per questa iniziativa, le Ferrovie dello Stato Italiane e Enel Cuore Onlus sono state premiate con il *Sodalitas Social Awards 2012* come uno dei migliori progetti di responsabilità sociale rivolto alle comunità.

Un obiettivo comune, quello di Ferrovie dello Stato Italiane e di Enel Cuore che vede da un lato, l'ospitalità in immobili di proprietà non più funzionali alle attività ferroviarie, dall'altro il finanziamento di interventi di ristrutturazione dei locali e l'acquisto di attrezzature e materiali utili per le finalità del progetto.

Ad oggi sono più di 8mila i metri quadrati messi a disposizione da FS Italiane ed è di circa 3 milioni di euro il contributo finanziario di Enel Cuore.

Con l'inaugurazione di Torino diventano 14 i centri polifunzionali presenti nelle principali stazioni: Milano Centrale, Roma Termini, Bologna Centrale, Firenze Santa Maria Novella, Napoli Centrale, Genova Cornigliano, Bari, Foggia, Catania Centrale, Messina Centrale, Pescara Centrale, Chivasso e Rimini. La rete degli Help Center è coordinata a livello nazionale dall'Osservatorio Nazionale sul Disagio e la Solidarietà nelle Stazioni (www.onds.it), progetto realizzato con la collaborazione dell'ANCI.

Fonte: www.fsnews.it/cms/v/index.jsp?vnextoid=e3e1f9f08dd97310VgnVCM1000008916f90aRCRD

Presente anche in: antonioamodeoblog.blogspot.it/2012/05/torino-porta-nuova-un-cuore-in-stazione.html



"Un cuore in stazione": un centro polifunzionale a Torino Porta Nuova

Un nuovo centro polifunzionale a Torino, l'iniziativa rientra nel progetto "Un Cuore in Stazione" ideato da Ferrovie dello Stato Italiane e Enel Cuore

30/05/2012



Torino, 30 maggio 2012 - È stato inaugurato questa mattina a Torino, all'interno della stazione Porta Nuova, il Centro polifunzionale di accoglienza dotato di otto posti letto e di un ambulatorio socio sanitario. L'iniziativa rientra nel progetto di solidarietà **"Un cuore in stazione"** per i senza fissa dimora promosso da **Enel Cuore** e da **Ferrovie dello Stato Italiane**.

Alla cerimonia erano presenti il sindaco di Torino Piero Fassino, l'assessore alla Salute, Politiche Sociali e Abitative del Comune di Torino Elide Tisi, il direttore Centrale Comunicazioni Esterne Ferrovie dello Stato Italiane Daniela Carosio, il segretario generale Enel Cuore Novella Pellegrini; il Direttore Generale dell'ASL TO1 Giovanna

Briccarello, il presidente della Cooperativa Animazione Valdocco Paolo Petrucci e il direttore dell'Osservatorio Nazionale sul Disagio e la Solidarietà (ONDS) nelle stazioni italiane Alessandro Radicchi.

Il nuovo Help Center, gestito dalle cooperative sociali **"Animazione Valdocco"** e **"Terra Mia"**, è stato progettato e organizzato per consentire agli utenti percorsi differenziati di accesso ai servizi offerti (igiene personale, accoglienza e segretariato sociale, visita medica) e dare ospitalità a persone in condizioni di necessità. In particolare gli otto posti saranno disponibili per una permanenza massima di 60 giorni su segnalazione dei Servizi Sociali del Comune.

Quello di Torino è uno degli 11 interventi previsti nell'ambito del progetto di solidarietà nazionale **"Un cuore in stazione"** ideato nel 2008 da Enel Cuore e Ferrovie dello Stato Italiane per portare sollievo alle persone senza fissa dimora. Il progetto prevede l'apertura o l'ampliamento di Centri di accoglienza e di Help Center per accogliere persone in difficoltà e accompagnarle in un processo di indirizzo e di reinserimento nel tessuto sociale.

Solo nel 2011, a livello nazionale, sono stati più di 127mila gli interventi sociali effettuati e oltre 10mila le persone che per la prima volta si sono rivolte ai Centri.

Per questa iniziativa, le Ferrovie dello Stato Italiane e Enel Cuore sono state premiate con il Soliditas Social Awards 2012 come uno dei migliori progetti di responsabilità sociale rivolto alle comunità.

Un obiettivo comune, quello di Ferrovie dello Stato Italiane e di Enel Cuore che vede da un lato, l'ospitalità in immobili di proprietà non più funzionali alle attività ferroviarie, dall'altro il finanziamento di interventi di ristrutturazione dei locali e l'acquisto di attrezzature e materiali utili per le finalità del progetto.

Ad oggi sono più di 8mila i metri quadrati messi a disposizione da FS Italiane ed è di circa 3 milioni di euro il contributo finanziario di Enel Cuore.

Con l'inaugurazione di Torino diventano 14 i centri polifunzionali presenti nelle principali stazioni: Milano Centrale, Roma Termini, Bologna Centrale, Firenze Santa Maria Novella, Napoli Centrale, Genova Cornigliano, Bari, Foggia, Catania Centrale, Messina Centrale, Pescara Centrale, Chivasso e Rimini.

- [Comunicato stampa: TORINO PORTA NUOVA: "UN CUORE IN STAZIONE" PER I SENZA FISSA DIMORA](#)
- [Progetto: Un Cuore in Stazione per i senza fissa dimora di Torino](#)

Fonte: www.enel.com/enelcuore/it-IT/comunicazione/news/torino_un_cuore_in_stazione/index.aspx

Anche su Twitter: twitter.com/#!/EnelCuoreOnlus



Arredo del Centro di Accoglienza Polifunzionale per i senza fissa dimora (Stazione Ferroviaria di Torino P.N.)

IL PROGETTO "UN CUORE IN STAZIONE"

Il progetto di solidarietà nazionale "Un cuore in stazione" è stato ideato nel 2008 da Enel Cuore Onlus e Ferrovie dello Stato Italiane per portare sollievo alle persone senza fissa dimora.

Il progetto prevede l'apertura o l'ampliamento di Centri di accoglienza e di Help Center per accogliere persone in difficoltà e accompagnarle in un processo di indirizzo e di reinserimento nel tessuto sociale.

Solo nel 2011, a livello nazionale, sono stati più di 127mila gli interventi sociali effettuati e oltre 10mila le persone che per la prima volta si sono rivolte ai Centri.



IL CENTRO POLIFUNZIONALE DI TORINO PORTA NUOVA



La stazione di Torino Porta Nuova ha inaugurato il Centro polifunzionale di accoglienza dotato di sedici posti letto e di un ambulatorio socio sanitario per le persone senza fissa dimora.

L'Help Center, gestito dalle cooperative sociali "Animazione Valdocco" e "Terra Mia", è stato progettato e organizzato per consentire agli utenti percorsi differenziati di accesso ai servizi offerti (igiene personale, accoglienza e segretariato sociale, visita medica) e

dare ospitalità a persone in condizioni di necessità.

In particolare gli otto posti saranno disponibili per una permanenza massima di 60 giorni su segnalazione dei Servizi Sociali del Comune.



IL RUOLO DI IKEA NEL PROGETTO



Con l'allestimento della Casa di Prima Accoglienza di Torino Porta Nuova, IKEA prosegue il suo impegno sociale e ambientale, offrendo la propria competenza nel campo dell'arredamento al servizio della Città di Torino per ospitare nella maniera più confortevole possibile i senza fissa dimora in difficoltà.

Il contributo di IKEA non si è limitato alla semplice fornitura di mobili, ma si è esteso anche alla progettazione ed all'allestimento di

tutti gli spazi destinati ad ospitare le persone disagiate, valutando le esigenze e assicurando così un risultato all'altezza delle aspettative.

© Inter IKEA Systems B.V. 2012S



Fonte: www.ikea.com/ms/it_IT/img/local_store_info/torino_collegno/sustainability/1206_IKEA_arreda_Help_Center_Torino_PN.pdf



HOMELESS. Nuovo help center nella stazione di Torino

Inaugurato ieri il centro voluto da Enel Cuore e Ferrovie dello Stato

31/05/2012

È stato inaugurato ieri a Torino, all'interno della stazione Porta Nuova, il nuovo **Centro polifunzionale di accoglienza** dotato di otto posti letto e di un ambulatorio socio sanitario. L'iniziativa rientra nel progetto di solidarietà "Un cuore in stazione" per i senza fissa dimora promosso da **Enel Cuore** e da **Ferrovie dello Stato Italiane**.

Il nuovo Help Center, gestito dalle cooperative sociali "Animazione Valdocco" e "Terra Mia", è stato progettato e organizzato per consentire agli utenti percorsi differenziati di accesso ai servizi offerti (igiene personale, accoglienza e segretariato sociale, visita medica) e dare ospitalità a persone in condizioni di necessità. In particolare gli otto posti saranno disponibili per una permanenza massima di 60 giorni su segnalazione dei Servizi Sociali del Comune.

Quello di Torino è uno degli **11 interventi previsti** nell'ambito del progetto di solidarietà nazionale "Un cuore in stazione" ideato nel 2008 da Enel Cuore e Ferrovie dello Stato Italiane per portare sollievo alle persone senza fissa dimora.

Solo nel 2011, a livello nazionale, sono stati più di **127mila gli interventi** sociali effettuati e oltre **10mila le persone** che per la prima volta si sono rivolte ai Centri.

Per questa iniziativa, le Ferrovie dello Stato Italiane e Enel Cuore sono state premiate con il Soliditas Social Awards 2012 come uno dei migliori progetti di responsabilità sociale rivolto alle comunità.

Fonte: www.vita.it/news/view/120713

Anche su Twitter: twitter.com/#!/VITAnonprofit

Presente anche in: paoloteruzzi.myblog.it/archive/2012/05/31/nuovo-help-center-nella-stazione-di-torino.html
www.liquida.it/homeless/

A Torino un nuovo centro di accoglienza per senza fissa dimora

31/05/2012



CITTA' DI TORINO

Torino - Nel capoluogo piemontese è stato allestito un nuovo centro di ospitalità per i senza fissa dimora. Il centro - che è allestito in locali concessi in comodato d'uso alla Città di Torino da Ferrovie dello Stato - è dotato di 16 posti letto e di un ambulatorio socio sanitario. A finanziare la ristrutturazione è stata l'associazione Enel Cuore Onlus.

Il centro rientra negli 11 interventi previsti nell'ambito del progetto di solidarietà nazionale "Un cuore in stazione", che è stato ideato nel 2008 da Enel Cuore Onlus e da FS con l'obiettivo di portare sollievo alle persone senza fissa dimora. Il progetto prevede l'apertura o l'ampliamento di centri di accoglienza e di help center per accogliere persone in difficoltà e accompagnarle in un processo di reinserimento nel tessuto sociale.

Fonte: torino.oggi-notizie.it/141127-a-torino-un-nuovo-centro-di-accoglienza-per-senza-fissa-dimora/#.T8dpQLB1AQM

Torino: nuovo centro di accoglienza per senza fissa dimora

30/05/2012

(Adnkronos) - Nuovo centro di ospitalità per i senza fissa dimora. Allestito in locali concessi in comodato d'uso alla Città di Torino da Ferrovie dello Stato, il centro è dotato di 16 posti letto e di un ambulatorio socio sanitario. La ristrutturazione è stata finanziata dall'associazione Enel Cuore Onlus.

Quello di Torino è uno degli 11 interventi previsti nell'ambito del progetto di solidarietà nazionale 'Un cuore in stazione', ideato nel 2008 da Enel Cuore Onlus e da Ferrovie dello Stato per portare sollievo alle persone senza fissa dimora. Il progetto prevede l'apertura o l'ampliamento di centri di accoglienza e di help center per accogliere persone in difficoltà e accompagnarle in un processo di reinserimento nel tessuto sociale.

Solo nel 2011, a livello nazionale, sono stati più di 127mila gli interventi sociali effettuati e oltre 10mila le persone che per la prima volta si sono rivolte ai centri.

Fonte: torino.repubblica.it/dettaglio-news/21:21-21:21/4173751

Presente anche in:

www.liberoquotidiano.it/news/cronaca/1028227/Torino--nuovo-centro-di-accoglienza-per-senza-fissa-dimora.html



Otto posti letto e un ambulatorio socio-sanitario per accogliere i senza fissa dimora di Torino. E' il nuovo help-center realizzato con il contributo di Enel Cuore, l'organizzazione senza scopo di lucro del gruppo Enel, inaugurato nei pressi della stazione ferroviaria di Porta Nuova. I locali sono stati messi a disposizione dalle Ferrovie dello Stato, che li ha dati in comodato al Comune di Torino. A gestire i servizi saranno gli operatori delle cooperative sociali Valdocco e Terra Mia. Ph. Francesco Del Bo



Fonte: torino.repubblica.it/cronaca/2012/05/30/foto/nuova_casa_d_accoglienza_per_i_senza_fissa_dimora-36247667/1/

UN CUORE IN STAZIONE

Arriva a Torino il progetto di solidarietà per adulti senza fissa dimora

29/05/2011

Mercoledì 30 maggio alle ore 12.30, in Via Sacchi 47 e 49 a Torino, avrà luogo "Un cuore in stazione", l'evento nel corso del quale verranno ufficialmente inaugurati i due servizi della Città di Torino gestiti dall'ATI costituita dalle cooperative sociali Animazione Valdocco e Terra Mia, rivolti alle persone senza dimora. Le due strutture di via Sacchi - attualmente caratterizzate dalla presenza al loro interno di un ambulatorio socio sanitario di bassa soglia e di un dormitorio da 8 posti - sono state recentemente ristrutturare con i contributi erogati nell'ambito dell'omonimo progetto "Un cuore in Stazione", ideato da Enel Cuore Onlus in collaborazione con le Ferrovie dello Stato Italiane e finalizzato a intraprendere azioni concrete per la gestione del problema delle marginalità estreme presenti all'interno delle stazioni ferroviarie italiane.

In particolare la ristrutturazione dei locali di via Sacchi, di proprietà delle Ferrovie dello Stato Italiane e affidati in comodato d'uso al Comune di Torino, ha garantito l'ampliamento degli spazi dedicati al servizio. Inoltre, a seguito di un confronto con i responsabili dell'ASL TO1, gli stessi locali sono stati progettati e organizzati in funzione dei percorsi differenziati di accesso degli utenti alle attività e prestazioni offerte (l'igiene personale, l'accoglienza e il segretariato sociale, la visita medica).

Interverranno nel corso dell'inaugurazione il Sindaco di Torino, **Piero Fassino**, l'Assessore alla Salute, Politiche Sociali e Abitative del Comune di Torino, **Elide Tisi**, il Direttore Centrale Comunicazioni Esterne Ferrovie dello Stato Italiane, **Daniela Carosio**, il Segretario Generale Enel Cuore Onlus, **Novella Pellegrini**, il Direttore Generale dell'ASL TO1, **Giovanna Briccarello**, il Presidente della Cooperativa Animazione Valdocco, **Paolo Petrucci** e il Direttore dell'ONDS – Osservatorio Nazionale sul Disagio e la Solidarietà nelle stazioni italiane, **Alessandro Radicchi**.

Il progetto interessa in tre anni 15 città e 18 stazioni italiane e prevede che le Ferrovie dello Stato Italiane mettano a disposizione immobili di proprietà nei pressi delle stazioni ferroviarie, mentre, da parte di Enel Cuore Onlus, prevede il finanziamento degli interventi di ristrutturazione dei locali e l'acquisto di attrezzature e materiali utili per le finalità dell'iniziativa.

L'ambulatorio medico a bassa soglia all'interno di una struttura di accoglienza per senza dimora è attivo dal 1999. Dal novembre 2002, congiuntamente all'attività dell'ambulatorio, è stato sperimentato uno "spazio d'ascolto" in collaborazione con il DSM dell'ASL To1, che garantiva la presenza settimanale di un medico. "Dal 2005 è cominciata la gestione dei servizi nel plesso di via Sacchi da parte dell'ATI costituita dalle cooperative sociali Animazione Valdocco (capofila) e Terra Mia: dal 2007 ha aderito all'attività dello spazio d'ascolto anche il Servizio Tossicodipendenze dell'Asl To1" ha dichiarato **Paolo Petrucci**, Presidente della Cooperativa Animazione Valdocco. "Nel 2010, grazie al finanziamento di Enel Cuore Onlus – ha proseguito Petrucci- si è potuta operare la ristrutturazione ottimizzando e ampliando gli spazi dell'ambulatorio".

È infine in fase di definizione un Protocollo d'Intesa Tra ASL To1 e Comune di Torino per formalizzare l'attività di integrazione socio-sanitaria realizzata presso l'Ambulatorio: riguarderà le prestazioni del Servizio di Guardia Medica in sinergia con le attività sociali realizzate per conto del Servizio Adulti in Difficoltà.

Per informazioni contattare: Patrizia Signorino, Responsabile di Direzione, Cooperativa Animazione Valdocco, 335.8107339, signorinop@lavaldocco.it

Fonte: www.legacoopsociali.it/?action=dai_territori®ione=PIE&id=758

A Torino arriva "Un cuore in stazione"

30/05/2012



Lo staff del nuovo Help Center di Torino

La stazione di **Torino Porta Nuova** ha inaugurato un moderno **Centro polifunzionale di accoglienza** dotato di sedici posti letto e di un ambulatorio socio sanitario per le persone senza fissa dimora. L'Help Center, gestito dalle cooperative sociali "Animazione Valdocco" e "Terra Mia", è stato progettato e organizzato per consentire agli utenti percorsi differenziati di accesso ai servizi offerti (igiene personale, accoglienza e segretariato sociale, visita medica) e dare ospitalità a persone in condizioni di necessità. In particolare gli otto posti saranno disponibili per una permanenza massima di 60 giorni su

segnalazione dei Servizi Sociali del Comune. Quello di Torino è uno degli 11 interventi previsti nell'ambito del progetto di solidarietà nazionale **"Un cuore in stazione"** ideato nel 2008 da Enel Cuore Onlus e Ferrovie dello Stato Italiane per portare sollievo alle persone senza fissa dimora. Il progetto prevede l'apertura o l'ampliamento di Centri di accoglienza e di Help Center per accogliere persone in difficoltà e accompagnarle in un processo di indirizzo e di reinserimento nel tessuto sociale. Solo nel 2011, a livello nazionale, sono stati più di 127mila gli interventi sociali effettuati e oltre 10mila le persone che per la prima volta si sono rivolte ai Centri. Per questa iniziativa, le Ferrovie dello Stato Italiane e Enel Cuore Onlus sono state premiate con il *Sodalitas Social Awards 2012* come uno dei migliori progetti di responsabilità sociale rivolto alle comunità. Con l'inaugurazione di Torino diventano 14 i centri polifunzionali presenti nelle principali stazioni: Milano Centrale, Roma Termini, Bologna Centrale, Firenze Santa Maria Novella, Napoli Centrale, Genova Cornigliano, Bari, Foggia, Catania Centrale, Messina Centrale, Pescara Centrale, Chivasso e Rimini.

Info: www.onds.it

Fonte: www.mondointasca.org/articolo.php?ida=22856&sez=15

Anche su Facebook: www.facebook.com/mondointasca



IMPRESSE - A Torino progetto di solidarietà per adulti senza fissa dimora

05/06/2012

Torino, 5 giugno 2012 – “Un cuore in stazione”. Questo il titolo dell’evento, svoltosi il 30 maggio a Torino, nel corso del quale sono stati ufficialmente inaugurati i due servizi della Città di Torino gestiti dall’ATI costituita dalle cooperative sociali Animazione Valdocco e Terra Mia, rivolti alle persone senza dimora.

Le due strutture di via Sacchi – attualmente caratterizzate dalla presenza al loro interno di un ambulatorio socio-sanitario di bassa soglia e di un dormitorio da 8 posti – sono state recentemente ristrutturate con i contributi erogati nell’ambito del progetto “Un cuore in stazione”, ideato da Enel Cuore onlus in collaborazione con le Ferrovie dello Stato italiane e finalizzato a intraprendere azioni concrete per la gestione del problema delle marginalità estreme presenti all’interno delle stazioni ferroviarie italiane.

In particolare la ristrutturazione dei locali di via Sacchi, di proprietà delle Ferrovie dello Stato italiane e affidati in comodato d’uso al Comune di Torino, ha garantito l’ampliamento degli spazi dedicati al servizio. Inoltre, a seguito di un confronto con i responsabili dell’Asl TO1, gli stessi locali sono stati progettati e organizzati in funzione dei percorsi differenziati di accesso degli utenti alle attività e prestazioni offerte (igiene personale, accoglienza e segretariato sociale, visita medica).

All’inaugurazione sono intervenuti il sindaco di Torino, Piero Fassino, l’assessore alla Salute, Politiche sociali e abitative del Comune di Torino, Elide Tisi, il direttore Centrale comunicazioni esterne Ferrovie dello Stato italiane, Daniela Carosio, il segretario generale Enel Cuore onlus, Novella Pellegrini, il direttore generale dell’Asl TO1, Giovanna Briccarello, il presidente della cooperativa Animazione Valdocco, Paolo Petrucci e il direttore dell’Onds – Osservatorio nazionale sul disagio e la solidarietà nelle stazioni italiane, Alessandro Radicchi.

“Un Cuore in Stazione” è un progetto che prevede l’ampliamento e l’apertura di centri di accoglienza e di help center nelle stazioni ferroviarie per accogliere le persone in difficoltà e accompagnarle in un processo di indirizzo e di reinserimento nel tessuto sociale.

Il progetto interessa in tre anni 15 città e 18 stazioni italiane e prevede che le Ferrovie dello Stato italiane mettano a disposizione immobili di proprietà vicino alle stazioni ferroviarie, mentre, da parte di Enel Cuore onlus, prevede il finanziamento degli interventi di ristrutturazione dei locali e l’acquisto di attrezzature e materiali utili per le finalità dell’iniziativa.

L’ambulatorio medico a bassa soglia all’interno di una struttura di accoglienza per senza dimora è attivo dal 1999. Dal novembre 2002, congiuntamente all’attività dell’ambulatorio, è stato sperimentato uno spazio di ascolto in collaborazione con il Dsm dell’Asl To1, che garantiva la presenza settimanale di un medico.

“Dal 2005 è cominciata la gestione dei servizi nel plesso di via Sacchi da parte dell’ATI costituita dalle cooperative sociali Animazione Valdocco (capofila) e Terra Mia: dal 2007 ha aderito all’attività dello spazio di ascolto anche il Servizio Tossicodipendenze dell’Asl To1”, ha dichiarato Paolo Petrucci, presidente della cooperativa Animazione Valdocco.

“Nel 2010, grazie al finanziamento di Enel Cuore onlus – ha proseguito Petrucci – si è potuta operare la ristrutturazione ottimizzando e ampliando gli spazi dell’ambulatorio”.

È in fase di definizione un Protocollo di intesa tra Asl To1 e Comune di Torino per formalizzare l’attività di integrazione socio-sanitaria realizzata nell’Ambulatorio: riguarderà le prestazioni del Servizio di Guardia medica in sinergia con le attività sociali realizzate per conto del Servizio Adulti in difficoltà.

Fonte: www.legacoop.it/visualizzaNews.aspx?id=7646

Presente anche in: Legacoop informazioni www.legacoopcatania.it/Documenti/Legainf_22-2012.pdf



"UN CUORE IN STAZIONE": L'ACCOGLIENZA ARRIVA A TORINO PORTA NUOVA

30/05/2012

È stato inaugurato questa mattina a Torino, all'interno della stazione Porta Nuova, il Centro polifunzionale di accoglienza dotato di otto posti letto e di un ambulatorio socio sanitario. Alla cerimonia erano presenti il sindaco di Torino Piero Fassino, l'assessore alla Salute, Politiche Sociali e Abitative del Comune di Torino Elide Tisi, il direttore Centrale Comunicazioni Esterne Ferrovie dello Stato Italiane Daniela Carosio, il segretario generale Enel Cuore Novella Pellegrini; il Direttore Generale dell'ASL TO1 Giovanna Briccarello, il presidente della Cooperativa Animazione Valdocco Paolo Petrucci e il direttore dell'Osservatorio Nazionale sul Disagio e la Solidarietà (ONDS) nelle stazioni italiane Alessandro Radicchi. Leggi l'intera notizia e scarica il comunicato stampa direttamente da *Enel Cuore Onlus*.

Fonte: www.assifero.org/mobile_notizia.php?IDNotizia=4281&IDCategoria=7

Homeless: grazie a 'Un Cuore in Stazione' ristrutturati la casa di accoglienza notturna e l'ambulatorio di Via Sacchi

30/05/2012



Più accogliente, funzionale e, non meno importante, con un numero maggiore di posti letto a disposizione. Dopo la ristrutturazione dei locali, con nuovi arredi e spazi ridisegnati, si presenta così la Casa di ospitalità di via Sacchi, da diciassette anni ricovero notturno per persone prive di dimora e a rischio di grave emarginazione, e l'annessa struttura sede di un ambulatorio, riservato anch'esso a chi vive in particolare condizione di difficoltà, dove le prestazioni mediche si integrano con le attività dei servizi sociali della Città di Torino.

Questa mattina la cerimonia di inaugurazione della Casa di ospitalità notturna e della struttura che funziona da ambulatorio socio-sanitario, entrambe ristrutturate e arredate grazie alla generosità di chi ha aderito al progetto "Un cuore in stazione": l'iniziativa di Enel Cuore onlus e Ferrovie dello Stato promossa per aiutare le persone senza dimora.

Per il sindaco Piero Fassino, in un contesto come l'attuale di forte crisi economica e accentuato disagio sociale, il progetto "Un cuore in stazione" assume un particolare valore, unendo i mondi del pubblico e del privato nel segno della solidarietà verso le fasce più deboli della popolazione. "La solitudine è la miseria delle nazioni ricche, come ricordava Madre Teresa di Calcutta. Un male purtroppo diffuso in ogni società del benessere, che – ha sottolineato Fassino – non di rado peggiora le già precarie condizioni di chi vive in situazione di marginalità. Ed è proprio in momenti come l'attuale, segnato da una forte crisi economica che aumenta le difficoltà della vita quotidiana e rende più incerto il futuro per un numero sempre maggiore di persone, che iniziative come quelle sostenute dal progetto "Un cuore in stazione" risultano ancora più utili e preziose.

Storicamente – ha aggiunto il primo cittadino del capoluogo piemontese – nella nostra città il sentimento di solidarietà verso i più fragili è fortissimo e, da sempre, si traduce in iniziative concrete sostenute dall'Amministrazione comunale insieme al grande e generoso mondo del volontariato, alle organizzazioni onlus e, come nel caso della casa di accoglienza notturna e dell'ambulatorio per senza dimora di via Sacchi, a istituzioni e aziende private.

Penso – ha dichiarato ancora Fassino – che una città non possa essere considerata come semplice somma di persone, ma debba essere una comunità solidale e fraterna. E Torino, proprio come comunità solidale e fraterna, non ha mai mancato e non viene meno a tutt'oggi nell'impegno a far sì che nessuno sia mai lasciato solo o che si senta escluso dalla società cittadina.

Ringrazio Enel Cuore onlus, le Ferrovie dello Stato, il Politecnico e l'Università di Torino, l'Osservatorio Nazionale sul Disagio e la Solidarietà, l'Asl Torino 1, le cooperative Animazione Valdocco e Terra Mia, le aziende Ikea e Oikos, i volontari della Croce Rossa Italiana e tutti coloro che hanno partecipato alla realizzazione di un progetto che darà un letto, cure mediche e soprattutto farà sentire un po' meno sole tante persone". I locali di via Sacchi sono concessi in comodato d'uso alla Città di Torino da Ferrovie dello Stato Italiane e la loro ristrutturazione è stata finanziata dall'associazione Enel Cuore onlus. Il progetto di riqualificazione degli spazi è stato curato dal Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Torino e dal Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino e gli arredi sono stati forniti da Ikea.

Fonte: www.spaziotorino.it/scatto/?tag=un-cuore-in-stazione



Un "diario" per conoscere e gestire il disagio nelle stazioni

Lo sta mettendo a punto l'Osservatorio nazionale sul disagio e la solidarietà nelle stazioni. Nel database si possono reperire in tempo reale le informazioni che occorrono a chi si occupa dei problemi degli emarginati. Cinque help center lo hanno attivato

30/05/2012

ROMA – Un database per conoscere e gestire il disagio. Lo sta mettendo a punto l'Osservatorio nazionale sul disagio e la solidarietà nelle stazioni italiane attraverso il suo "Diario elettronico": uno strumento che permette agli help center attivi nelle stazioni di raccogliere in tempo reale i dati relativi agli utenti e di renderli disponibili a tutti gli altri centri. Oggi il diario è utilizzato già in cinque sportelli: Firenze, Bologna, Pescara, Roma e Napoli.

A spiegare il perché di una banca dati informatizzata è il direttore dell'Onds, Alessandro Radicchi: "Nel database si possono reperire in tempo reale tutte le informazioni che occorrono a chi si occupa dei problemi degli emarginati e lavora ogni giorno per loro nelle stazioni e nelle aree ferroviarie". E aggiunge: "Il valore aggiunto di questa modalità di lavoro, oltre a essere insito nella possibilità di effettuare in tempo reale analisi statistiche locali o globali, consuntive o previsionali del disagio su scala nazionale, sta nella capacità di poter condividere tra gli operatori da una parte all'altra del Paese il lavoro fatto sui singoli utenti e la loro cosiddetta cartella sociale".

Questo permetterà una maggiore uniformità di azione tra i singoli help center, che hanno caratteristiche molto diverse tra loro: a Milano, ad esempio, lo sportello è gestito direttamente da dipendenti pubblici per almeno 7 ore al giorno e per altre 4 da un comitato di associazioni cittadine. A Genova, invece, il centro di accoglienza è gestito da un'associazione locale, che offre servizio mensa serale quotidiano, oltre a servizio medico, docce e distribuzione vestiario con cadenza settimanale (vedi lancio precedente). A Catania sono attivi uno sportello di orientamento, un servizio docce, una mensa e un ambulatorio medico. A Roma, invece, i servizi sono suddivisi in due spazi separati, l'help center sul binario 1 e il centro notturno e diurno. A Chivasso un'unità mobile gestita da un'associazione locale in collaborazione con l'Asl lavora attraverso l'attivazione di specifici progetti durante l'anno. (gig)

Fonte: www.redattoresociale.it/DettaglioNotizie.aspx?idNews=396255

Oltre 127 mila persone hanno chiesto aiuto agli help center delle stazioni

Rapporto 2011 dell'Osservatorio nazionale sul disagio e la solidarietà nelle stazioni italiane. Lo scorso anno 10.202 nuovi utenti. Il primato a Catania. I "nuovi utenti" sono stati perlopiù uomini (70%, 7.082) e stranieri (80%, 7.704 persone)

30/05/2012

ROMA – È stato un anno intenso, il 2011, per gli help center dell'Osservatorio nazionale sul disagio e la solidarietà nelle stazioni italiane, attivi in 11 stazioni. Secondo il report annuale presentato oggi, il totale degli accessi arriva a quota 127.748, con 10.202 persone che per la prima volta si sono rivolte agli sportelli delle stazioni di Genova, Milano, Roma, Bologna, Firenze, Foggia, Rimini, Pescara, Catania, Napoli e Chivasso. La media tra tutti gli help center è di 453,6 accessi e 35,2 nuovi utenti al giorno, 80,1 accessi e 5 utenti nuovi per ogni ora di apertura. Sommando tutti i giorni di apertura si arriva a 2.860, per un totale di 20.228 ore di servizio.

Gli help center sono sportelli aperti alle persone in difficoltà e offrono orientamento alle strutture pubbliche e private di assistenza e sostegno psicologico.

Nel corso del 2011 i "nuovi utenti" sono stati perlopiù uomini (70%, 7.082) e stranieri (80%, 7.704 persone). La fascia di età più rappresentata è quella dei 31-40 anni (2.835, 30%), seguita dagli under30 (2.442, 25%) e dai 41-50 (2.132, 22%). I minori sono 60, mentre gli over60 555. Le nazionalità più diffuse sono quella italiana (24%), rumena (21%), marocchina (14%), tunisina (9%), bulgara (7).

Entrando nel merito delle singole stazioni, è Catania ad avere il maggior numero di accessi (39.840), soprattutto per la presenza di servizi come docce corsi di lingua, laboratori creativi che attraggono molte persone, come accade anche a Pescara. Nella stazione siciliana i nuovi utenti sono 573: soprattutto uomini (378), stranieri (470) di età compresa tra i 18 e i 40 anni (259). Segue Genova con 21.120 accessi: anche qui il grande afflusso si spiega con l'attività della mensa, che accoglie 60 persone al giorno. I nuovi utenti sono 350, di cui 280 uomini. A Pescara si raggiunge quota 20.501. Sono 239 le persone che per la prima volta si sono rivolte a questo centro: 197 uomini, 142 stranieri, di età compresa soprattutto tra i 31 e i 50 anni (139). Roma conta 17.414 accessi e 1.688 nuovi utenti (senza contare gli accessi nel centro diurno): 1.223 uomini, 1.267 stranieri, perlopiù tra i 18 e i 40 anni (1.045). Milano arriva a 13.711 accessi e 3.600 nuovi utenti. Di questi, 2.844 sono uomini, 2.669 stranieri e 1.044 sono di età compresa tra i 31 e i 40 anni. L'help center di Napoli arriva nel 2011 a 5.069 accessi e 914 nuovi utenti: 719 sono uomini, 754 stranieri 257 della fascia di età 31-40. Ancora: Rimini conta 2.930 accessi e 270 nuovi utenti (210 uomini, 160 stranieri); Bologna raggiunge 2.665 accessi e 912 nuove persone (552 uomini, 695 stranieri, 280 di età 31-40 anni), Firenze arriva a 2.256 accessi e 1.382 nuovi utenti, di cui 936 donne, 1.310 stranieri. Chiudono la lista Foggia (1.984 accessi, 254 nuovi, di cui 230 uomini, 236 stranieri) e Chivasso (258 accessi, 20 nuovi, di cui 14 italiani). (gig)

Fonte: www.redattoresociale.it/DettaglioNotizie.aspx?idNews=396254

Rapporto sugli Help center delle stazioni italiane (Onds)

Rapporto annuale (2011). L'Osservatorio nazionale sul disagio e la solidarietà nelle stazioni (Onds) è un progetto di Ferrovie dello Stato Italiane realizzato in partenariato con Anci (Associazione nazionale comuni



Italiani) e la Europe Consulting Onlus che ne gestisce la segreteria nazionale, il sito e il database informatico degli interventi che mette in connessione gli Help center presenti in locali concessi in comodato d'uso gratuito dalle FS italiane nelle principali stazioni del paese.

Obiettivo degli Help center: orientare le persone disagiate ai servizi del territorio, lavorando in stretta sinergia con tutti gli stakeholder sia della stazione che della città. Il lavoro presentato nel rapporto è stato realizzato con la collaborazione di tutti i centri e gli operatori della rete che si stimano essere dell'ordine delle centinaia di professionisti per un totale, di oltre 20 mila ore di lavoro svolte durante il 2011. [Leggi il report completo](#)

Fonte: guida.redattoresociale.it/Argomento.aspx?a2=16&ts=2&id=396590

Disagio in stazione
Rapporto ONDS 2011

01/06/2012



Nel 2011, 127.748 persone hanno chiesto aiuto agli help center dell'Osservatorio nazionale sul disagio e la solidarietà nelle stazioni italiane. Di cui, 10.202 lo hanno fatto per la prima volta. Si tratta soprattutto di uomini stranieri con un'età compresa tra 30 e 50 anni. Il primato per il maggior numero di richiesta va a Catania: 39.840. È quanto emerge dal [Rapporto 2011 ONDS](#) (Osservatorio nazionale sul disagio e la solidarietà nelle stazioni italiane).

Fonte: <http://www.west-info.eu/it/disagio-in-stazione-poverta-difficolta-economiche>

Un cuore in Stazione

Inaugurato a Torino il progetto di solidarietà per adulti senza fissa dimora

04/06/2012



Ha avuto luogo Mercoledì 30 maggio alle ore 12.30, in Via Sacchi 47 e 49 a Torino, "Un cuore in stazione", l'evento nel corso del quale sono stati ufficialmente inaugurati i due servizi della Città di Torino gestiti dall'ATI costituita dalle cooperative sociali Animazione Valdocco e Terra Mia, rivolti alle persone senza dimora. Le due strutture di via Sacchi - attualmente caratterizzate dalla presenza al loro interno di un ambulatorio socio sanitario di bassa soglia e di un dormitorio da 8 posti - sono state recentemente ristrutturate con i contributi erogati nell'ambito dell'omonimo progetto "Un cuore in Stazione", ideato da Enel Cuore Onlus in

collaborazione con le Ferrovie dello Stato Italiane e finalizzato a intraprendere azioni concrete per la gestione del problema delle marginalità estreme presenti all'interno delle stazioni ferroviarie italiane.

In particolare la ristrutturazione dei locali di via Sacchi, di proprietà delle Ferrovie dello Stato Italiane e affidati in comodato d'uso al Comune di Torino, ha garantito l'ampliamento degli spazi dedicati al servizio. Inoltre, a seguito di un confronto con i responsabili dell'ASL TO1, gli stessi locali sono stati progettati e organizzati in funzione dei percorsi differenziati di accesso degli utenti alle attività e prestazioni offerte (l'igiene personale, l'accoglienza e il segretariato sociale, la visita medica).

Sono intervenuti nel corso dell'inaugurazione il Sindaco di Torino, Piero Fassino, l'Assessore alla Salute, Politiche Sociali e Abitative del Comune di Torino, Elide Tisi, il Direttore Centrale Comunicazioni Esterne Ferrovie dello Stato Italiane, Daniela Carosio, il Segretario Generale Enel Cuore Onlus, Novella Pellegrini, il Direttore Generale dell'ASL TO1, Giovanna Briccarello, il Presidente della Cooperativa Animazione Valdocco, Paolo Petrucci e il Direttore dell'ONDS - Osservatorio Nazionale sul Disagio e la Solidarietà nelle stazioni italiane, Alessandro Radicchi.

"Un Cuore in Stazione" è un progetto che prevede l'ampliamento e l'apertura di centri di accoglienza e di Help Center nei pressi delle stazioni ferroviarie per accogliere le persone in difficoltà e accompagnarle in un processo di indirizzo e di reinserimento nel tessuto sociale.

Il progetto interessa in tre anni 15 città e 18 stazioni italiane e prevede che le Ferrovie dello Stato Italiane mettano a disposizione immobili di proprietà nei pressi delle stazioni ferroviarie, mentre, da parte di Enel Cuore Onlus, prevede il finanziamento degli interventi di ristrutturazione dei locali e l'acquisto di attrezzature e materiali utili per le finalità dell'iniziativa.

Il Sindaco Fassino nel corso dell'inaugurazione è intervenuto dichiarando: "la presenza di centri come questi nelle stazioni non può che potenziare gli strumenti di intervento a disposizione della Pubblica Amministrazione per orientare quel disagio alle soluzioni più opportune. Questo centro in particolare, con la presenza della ASL rappresenta un esempio importante di integrazione tra servizi sociali e sanitari che speriamo sia di esempio anche in altre iniziative analoghe."

I rappresentanti di tutti gli Enti si sono detti molto soddisfatti di tale servizio, che grazie al progetto di Ferrovie dello Stato, ha potuto ampliare e ristrutturare i suoi spazi ed entrare così a far parte della rete nazionale degli Help Center nelle Stazioni.

Fonte: www.cav.lavaldoeco.it/newsdettaglio.asp?news=117&page=1

Inaugurato il nuovo Help Center di Torino

30/05/2012



Si trova in via Sacchi il **quattordicesimo centro della rete ONDS** che è stato inaugurato oggi, 30 Maggio alle ore 12 alla presenza delle Istituzioni locali, di Ferrovie dello Stato, di una rappresentanza degli enti sostenitori del progetto e della Cooperativa Valdocco che lo gestirà. Un ulteriore centro realizzato con il contributo del progetto "Un Cuore in Stazione", che, grazie ad un accordo di partenariato tra Ferrovie dello Stato Italiane, Enel Cuore Onlus ed i centri della rete ONDS, ha visto dedicare negli ultimi anni circa 3 milioni di euro alla costruzione o ristrutturazione di centri di orientamento sociale o Accoglienza (Help Center) nei pressi delle stazioni ferroviarie italiane.

L'inaugurazione è stata anche l'occasione per presentare i dati del [Rapporto Annuale 2011](#) degli Help Center dell'ONDS che fornisce una prima fotografia della situazione della grave emarginazione adulta nel paese durante il recente periodo di crisi economica.

L'analisi ha preso in considerazione il lavoro svolto nel 2011 da undici centri della rete e dai relativi enti che li gestiscono che sono: Genova Cornigliano (Associazione Sole Luna Onlus), Chivasso (S.S.V.D. Alcologia ASL TO4), Milano (Comune di Milano), Bologna (Posto di Ascolto e Indirizzo), Firenze S.M. Novella (ACISJF - Protezione della Giovane), Rimini (Coop. soc. Comunità Papa Giovanni XXIII e Coop. Soc. "Cento Fiori"), Pescara (Associazione On the Road), Roma Termini (Europe Consulting Onlus), Napoli Centrale (Associazione Centro La Tenda), Foggia (Fratelli della Stazione), Catania (Caritas Diocesana).

Attraverso un sistema detto "**Real Time**", attualmente utilizzato sperimentalmente da cinque Help Center (Firenze, Bologna, Roma, Pescara, Napoli), l'ONDS, tramite le sue antenne in stazione, è inoltre oggi in grado di essere **termometro** dello stato dell'emarginazione nelle città e quindi nel paese; l'obiettivo, una volta ampliata la rosa di centri che aderiranno al programma "Real Time", è quella di diventare anche **barometro** al fine di poter fornire costantemente al paese i dati per programmare politiche più opportune per andare incontro alle problematiche delle persone più povere che vivono nelle città.

[GALLERIA FOTOGRAFICA DELL'INAUGURAZIONE](#)

Articolo di ONDS www.onds.it/articolo/inaugurato-il-nuovo-help-center-di-torino

Fonte: shaker.roma.it/index.php/articoli/view_art/709.html

**CRISI: NEL 2011 10 MILA NUOVI UTENTI HELP CENTER STAZIONI FS
MAGGIOR PARTE UOMINI E STRANIERI. OLTRE 127.000 ACCESSI NELL'ANNO**

05/06/2012

(ANSA) - ROMA, 6 GIU - La crisi economica mostra il suo volto anche nelle stazioni ferroviarie, dove trovano rifugio e assistenza le fasce più povere e disagiate della popolazione. Nel 2011 i Centri di orientamento sociale situati nelle stazioni italiane, detti Help Center, hanno registrato almeno 10.200 nuovi utenti. Il dato è contenuto nel Rapporto annuale 2011 dell'Osservatorio nazionale sul disagio e la solidarietà nelle stazioni italiane (Onds), rete che raccoglie 11 centri sparsi sul territorio nazionale. Onds è un progetto di Ferrovie dello Stato che vede come partner l'Anci e la Europe Consulting Onlus.

Nel corso del 2011, gli help center dell'Onds hanno registrato 127.748 accessi al servizio, cioè interventi, anche ripetuti nel tempo sulla stessa persona. In pratica, è il numero delle volte che la porta dei centri si è aperta per accogliere una richiesta di qualsiasi genere. I nuovi utenti, invece, cioè le persone che per la prima volta si sono rivolte ai servizi accettando di effettuare un colloquio e si essere registrate sul database della rete Onds, sono stati 10.202. Di questi, il 70% (7.082) erano uomini e il 30% (3.026) donne. Quattro le persone transgender, ma questo dato è solo orientativo perché non tutti i centri registrano l'indicatore "transgender".

I nuovi utenti degli help center delle stazioni nel 2011 erano per lo più stranieri (80%). La fascia di età maggiormente presente era quella dai 31 ai 40 anni (30%), seguita da quella che va da 18 a 30 anni (25%) e dalla fascia 41-50 anni (22%). Solo l'1% i minori e il 6% gli ultrasessantenni.

Il centro di aiuto più "affollato" nel 2011 risulta essere quello di Catania con quasi 40 mila accessi, ma ciò probabilmente dipende dal fatto che questo centro offre, oltre al servizio tipico di help center, anche altri servizi come le docce, corsi di lingua o laboratori creativi. Quello che ha registrato il maggior numero di nuovi utenti è Milano (3.600). Roma ha registrato 17.414 accessi al servizio e 1.688 nuovi utenti, ma il dato non considera gli accessi e gli utenti del Centro Diurno e Notturno che è situato all'esterno della stazione. (ANSA).

Fonte: http://www.regione.vda.it/notizieansa/details_i.asp?id=140255

RASSEGNA VIDEO



Piero Fassino - Inaugurazione Help Center di Torino

[\[Video\]](#) 30.05.2012 Il Sindaco di Torino, Piero Fassino assieme alla dott.ssa...



Daniela Carosio - Inaugurazione Help Center di Torino

[\[Video\]](#) 30.05.2012 Daniela Carosio, Direttore Centrale comunicazione Esterna di...



Help Center Torino - Inaugurazione SlideShow

[\[Video\]](#) 30.05.2012 30.05.2012 Inaugurazione Help Center Torino Porta Nuova <br...</br>